

25 Novembre di Lotta



La violenza contro le donne è agita dagli uomini tutti i giorni in tutti i contesti: lavoro, scuola, famiglia, luoghi pubblici, web. L'oppressione e l'abuso colpisce tutte le donne senza distinzioni di età, classe, provenienza, religione o appartenenza politica. **Misogini, molestatori, stupratori, chi agisce violenza psicologica e/o fisica sulle donne sono protetti e sostenuti da un sistema sessista, da leggi fasciste e da una cultura di massa patriarcale.**

Quando la donna parla di una violenza vissuta viene spesso colpevolizzata: era sola? era ubriaca? se l'è cercata? **E' una prassi sminuire o trovare giustificazioni all'accaduto o non credere alle sue parole.** Per essere vera la sua storia deve passare attraverso denunce formali, tribunali e processi: altre forme di violenza, dove la donna è sotto inchiesta e deve dimostrare "la propria innocenza".

Il sessismo e la violenza contro le donne sono alla base di uno stato fascista e imperialista, basato sulla guerra e sullo sfruttamento di un genere su tutti gli altri, di un'etnia su tutte le altre, di una classe su tutte le altre. **Costruiamo culture e spazi di libertà attraverso pratiche di lotta e solidarietà.**

Questo 25 Novembre lo vogliamo dedicare alla lotta delle operaie della Yoox che hanno denunciato molestie sessuali e condizioni di lavoro umilianti e disumane. 9 di loro sono state licenziate proprio a causa di questa lotta. Nell'ultimo mese hanno fatto un presidio di tre giorni consecutivi all'Interporto di Bologna, bloccando completamente l'accesso dei camion e delle merci, con un grave danno economico per l'azienda. Il blocco è stato rimosso con la repressione ma le operaie continuano a lottare ed a chiedere il reintegro delle lavoratrici licenziate.

Inoltre lo vogliamo dedicare alla resistenza del movimento delle donne Kurde, a Ekin Wan torturata e uccisa, trascinata ed esposta nuda in piazza, a Fatma Salbehi incarcerata e condannata a morte in Iran per aver ucciso il marito violento dopo un matrimonio forzato, a Reyhaneh Jabbari giustiziata in Iran per aver ucciso il suo stupratore; a tutte le bambine uccise dalla polizia durante il coprifuoco imposto dall'esercito turco; a tutte le donne che resistono, si difendono e che per questo vengono incarcerate e/o ammazzate. Oggi e tutti i giorni queste donne sono con noi nella lotta contro il Femminicidio.

Riaffermiamo la piena **Libertà delle Donne all'Autodeterminazione e all'Autodifesa** contro lo stupro e le varie forme di violenza di genere agite come strumento di controllo sociale dagli uomini servi di uno stato sessista.

Mercoledì 25 NOVEMBRE 2015

Manifestazione contro la violenza alle donne

Piazza XX Settembre Bologna ore 17.00

Azione Teatrale a cura del collettivo Maddalena Bologna

Compagne Femministe e Lesbiche, Amazora, Collettivo Maddalena Bologna, Donne del Partito Comunista